



INDICAZIONI SUL CORRETTO UTILIZZO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE PER CONTENIMENTO E GESTIONE DELL'EPIDEMIA NAZIONALE DA COVID-2019

Con la presente nota, l'Azienda USL di Ferrara fornisce alcune indicazioni sul corretto utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale, affinché risultino davvero efficaci e, data la difficoltà di reperimento, non ne venga fatto uso improprio.

Non risultano pubblicate indicazioni specifiche per altre categorie di lavoratori oltre a quelle per gli operatori sanitari per cui, nelle indicazioni di seguito riportate, verranno tenute a riferimento quelle emanate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e dalla Regione Emilia Romagna per gli operatori sanitari, limitatamente alle situazioni di contatto con il pubblico e, ovviamente, non nell'esecuzione di manovre sanitarie.

Il coronavirus si trasmette nella maggior parte dei casi attraverso **contatti stretti in ambienti chiusi tra persona e persona, attraverso le goccioline emesse con la tosse, gli starnuti o mentre si soffia il naso** o attraverso le mani contaminate (non ancora lavate) che toccano bocca, naso o occhi. Non è dimostrata la presenza del virus nell'aria.

Le prime misure di prevenzione e protezione da adottare sono quelle di igiene personale e respiratoria.

Le misure raccomandate sono le seguenti:

- lavare frequentemente e a lungo le mani con acqua e sapone. Le soluzioni detergenti a base di alcol devono eventualmente essere utilizzate DOPO il lavaggio, non sostituiscono il lavaggio;
- coprire naso e bocca con un fazzoletto quando si tossisce o starnutisce o, in mancanza, rivolgere il viso verso il gomito e non usare le mani. Meglio utilizzare fazzoletti di carta che immediatamente dopo vanno buttati nella spazzatura. Se, in mancanza di alternative, si utilizza a protezione la mano, lavarla immediatamente, prima di toccare oggetti o persone;
- evitare di toccare occhi, naso e bocca con mani non lavate (le infezioni, e non solo l'influenza, si trasmettono in questo modo)
- mantenere una distanza di sicurezza da altre persone, pari almeno a 1 m.
- pulire le superfici su cui si tossisce o starnutisce, con agenti comuni, quali ad esempio, alcool, acqua ossigenata o candeggina (che hanno dimostrato efficacia contro il virus).

L'uso delle mascherine deve essere sempre associato alle azioni sopra descritte.

Va infatti ricordato che nessuna misura da sola può fornire una protezione completa nei confronti delle infezioni ma soltanto una serie combinata di azioni può ridurre il rischio di infezione.

Le mascherine sono predisposte per impedire che le goccioline che vengono emesse durante colpi di tosse o starnuti vengano in contatto con la bocca o il naso di altre persone.

La mascherina deve coprire bene il naso, la bocca e il mento.

Le mascherine chirurgiche devono essere utilizzate da chi ha sintomi respiratori, per evitare di tossire o starnutire nell'ambiente e verso altre persone. Questo è fondamentale per limitare la diffusione dell'infezione.

La mascherina chirurgica può essere utilizzata anche per protezione individuale per evitare di venire in contatto con goccioline di tosse o starnuto altrui.

Pertanto:

- chi ha sintomi respiratori e non può restare a casa o isolato, deve indossare la mascherina chirurgica per non diffondere potenzialmente in virus con le goccioline;
- chi viene in contatto con persone, a meno di 1 metro di distanza, se la persona che si ha di fronte, ha tosse o raffreddore deve utilizzare la mascherina chirurgica per la propria protezione

Il virus NON è presente nell'aria, quindi la mascherina NON deve essere utilizzata mentre si cammina o si fanno altre attività che non prevedano il contatto con persone ad una distanza inferiore a 1 m.

La mascherina chirurgica deve essere cambiata se diviene umida, si danneggia o si sporca. Quando viene tolta, non deve essere toccata sul davanti, ma nelle parti posteriori; se viene toccata, lavarsi subito le mani. Una volta usate, le mascherine devono essere smaltite nella spazzatura.

I filtranti facciali detti anche mascherine FFP2 o FFP3 sono da utilizzare solo nell'esecuzione diretta su soggetti malati di procedure che provocano la produzione di goccioline. Aderiscono strettamente al viso di chi li indossa, per cui rendono molto difficoltosa la respirazione e ne rendono possibile l'utilizzo per tempi brevi, quelli necessari ad eseguire manovre dirette sul paziente, quali ad esempio l'intubazione tracheale, la ventilazione non-invasiva, la tracheostomia, la rianimazione cardiopolmonare, la ventilazione manuale prima dell'intubazione e la broncoscopia.

Si riportano, infine, alcune informazioni sul coronavirus.

Cos'è l'infezione da nuovo Coronavirus 2019 COVID19, come si trasmette e come si manifesta

1. Che cos'è un coronavirus?

I coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e la sindrome respiratoria acuta grave (SARS).

2. Che cos'è un nuovo coronavirus?

Un nuovo coronavirus (COVID19) è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare quello denominato 2019-COVID19., non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina a dicembre 2019.

3. Quanto è pericoloso il nuovo virus?

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Raramente può essere fatale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie pre-esistenti, quali diabete e malattie cardiache.

4. Come si contrae questo coronavirus. Il nuovo coronavirus può essere trasmesso da persona a persona?

Si, il nuovo coronavirus può essere trasmesso da persona a persona, generalmente dopo un contatto stretto con un caso infetto.

5. L'infezione da nuovo coronavirus può essere contratta da un caso che non presenta sintomi (asintomatico)?

Secondo i dati attualmente disponibili, sono le persone sintomatiche la causa più frequente di diffusione del virus.

6. Come si diffonde il nuovo coronavirus?

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette, ad esempio quando starnutiscono o tossiscono o si soffiano il naso. È importante perciò che le persone applichino misure di igiene quali starnutire o tossire in un fazzoletto o con il gomito flesso e gettare i fazzoletti utilizzati in un cestino chiuso immediatamente dopo l'uso e lavare le mani frequentemente con acqua e sapone o usando soluzioni alcoliche.

7. Quanto dura il periodo di incubazione?

Il periodo di incubazione rappresenta il periodo di tempo che intercorre fra il contagio e lo sviluppo dei sintomi clinici. Si stima attualmente che vari fra 2 e 11 giorni, fino ad un massimo di 14 giorni.

8. Quali sono i sintomi di una persona infetta da un coronavirus?

I sintomi più comuni includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte.

9. Quanto tempo sopravvive il nuovo coronavirus sulle superfici?

Le informazioni preliminari suggeriscono che il virus possa sopravvivere alcune ore, anche se è ancora in fase di studio. L'utilizzo di semplici disinfettanti è in grado di uccidere il virus annullando la sua capacità di infettare le persone.